

**DELIBERAZIONE 10 SETTEMBRE 2015
432/2015/E/IDR**

**APPROVAZIONE DI QUATTRO VERIFICHE ISPETTIVE IN MATERIA DI TARIFFE DEL
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER IL PRIMO PERIODO REGOLATORIO 2012 - 2015**

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS
E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 10 settembre 2015

VISTI:

- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481, come modificata dal decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, e in particolare l'articolo 2, comma 12, lettera g) e comma 22 (di seguito: legge 481/95);
- l'articolo 3, commi 1 e 2, del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06) e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 1996, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- il decreto ministeriale 1 agosto 1996, recante "Metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del servizio idrico integrato";
- il decreto ministeriale 8 gennaio 1997 n. 99, recante "Regolamento sui criteri e sul metodo in base ai quali valutare le perdite degli acquedotti e delle fognature";
- il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2001 n. 244;
- la sentenza della Corte costituzionale n. 335 del 2008;
- il decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, come convertito nella legge 27 febbraio 2009, n. 13 e, in particolare, l'art. 8-sexies;
- il decreto ministeriale 30 settembre 2009;
- la sentenza della Corte costituzionale n. 26 del 2011;
- il decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, come convertito nella legge 12 luglio 2011, n. 106;
- il decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 2011 n. 116, recante "Abrogazione parziale a seguito di referendum dell'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/2006 in materia di tariffa del servizio idrico integrato";
- il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito nella legge 22 dicembre 2011 n. 214 e, in particolare, l'articolo 21;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, recante “Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214”;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, come convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164 (di seguito: decreto legge 133/14) e, in particolare, l'articolo 7;
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 15 dicembre 2005, n. 273/05, recante “Approvazione del Protocollo di Intesa relativo ai rapporti di collaborazione fra l'Autorità e la Guardia di Finanza” (di seguito: Protocollo di Intesa);
- la deliberazione dell'Autorità 2 agosto 2012, 347/2012/R/IDR, recante “Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di servizio idrico integrato”, come integrata e modificata dalle deliberazioni 412/2012/R/IDR e 485/2012/R/IDR (di seguito: deliberazione 347/2012/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante “Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013” e il suo Allegato A recante “Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla legge 36/94 e al d.lgs. 152/06 e per la vendita di servizi all'ingrosso” (di seguito: deliberazione 585/2012/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2012, 586/2012/R/IDR, recante “Approvazione della prima Direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato” e il suo Allegato A “Prima Direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 586/2012/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 16 gennaio 2013, 6/2013/R/COM, come integrata dalle deliberazioni 105/2013/R/COM, 118/2013/R/IDR e 529/2013/R/COM (di seguito: deliberazione 6/2013/R/COM);
- il parere del Consiglio di Stato, sez. II, 25 gennaio 2013, n. 267, in merito alla decorrenza temporale delle funzioni di regolazione tariffaria assegnate all'Autorità nel settore dei servizi idrici;
- la deliberazione dell'Autorità 21 febbraio 2013, 73/2013/R/IDR, recante “Approvazione delle linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico-finanziario del piano d'ambito e modifiche alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 585/2012/R/IDR” (di seguito: deliberazione 73/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 28 febbraio 2013, 86/2013/R/IDR, recante “Disciplina del deposito cauzionale per il servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 86/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche e integrazioni

alla deliberazione 585/2012/R/IDR” e il suo Allegato 1, recante “Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni soggette alla regolazione tariffaria CIPE (MTC)” (di seguito: deliberazione 88/2013/R/IDR);

- la deliberazione dell'Autorità 20 giugno 2013, 271/2013/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per la determinazione d’ufficio delle tariffe, in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria per il servizio idrico” (di seguito: deliberazione 271/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 25 giugno 2013, 273/2013/R/IDR, recante “Restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, con riferimento al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011 non coperto dal metodo transitorio” (di seguito: deliberazione 273/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 17 ottobre 2013, 459/2013/R/IDR, recante “Integrazione del metodo tariffario transitorio dei servizi idrici nonché delle linee guida per l’aggiornamento del piano economico finanziario” (di seguito: deliberazione 459/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 21 novembre 2013, 536/2013/E/IDR, recante “Avvio di una indagine conoscitiva in materia di attività di misura nel servizio idrico integrato anche al fine di individuarne livelli minimi di efficienza e qualità”(di seguito: deliberazione 536/2013/E/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 05 dicembre 2013, 561/2013/R/IDR, recante “Ordine di restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 e intimazione ad adempiere per i soggetti che non hanno adempiuto agli obblighi” (di seguito: deliberazione 561/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento” e il suo Allegato A recante “Metodo Tariffario Idrico - MTI - Schemi regolatori” (di seguito: deliberazione 643/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 06 febbraio 2014, 29/2014/E/IDR, recante “Approvazione di tre verifiche ispettive in materia di tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2012 e 2013 e di restituzione della remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011” (di seguito: deliberazione 29/2014/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 03 aprile 2014, 163/2014/R/IDR, recante l’“Ordine di restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011” (di seguito: deliberazione 163/2014/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 08 maggio 2014, 204/2014/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per la determinazione d’ufficio delle tariffe ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed

esplicitazione di alcuni chiarimenti procedurali” (di seguito: deliberazione 204/2014/R/IDR);

- la deliberazione dell'Autorità 06 giugno 2014, 268/2014/R/IDR, recante “Aggiornamento, in sede di conguaglio, dei corrispettivi relativi agli anni 2010 e 2011, per le gestioni ex-Cipe” (di seguito: deliberazione 268/2014/R/idr);
- la deliberazione dell'Autorità 19 giugno 2014, 288/2014/E/IDR, recante “Approvazione di sette verifiche ispettive in materia di tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2012, 2013 e 2014 e di restituzione della remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011” (di seguito: deliberazione 288/2014/E/idr);
- la deliberazione dell'Autorità 23 dicembre 2014, 662/2014/R/IDR, recante “Individuazione ed esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa con riferimento a quanto previsto nel metodo tariffario idrico (MTI) per l’anno 2015”;
- la deliberazione dell'Autorità 23 dicembre 2014, 646/2014/A con cui l’Autorità ha approvato il proprio Bilancio di previsione per l’esercizio 1 gennaio 2015 – 31 dicembre 2015.

CONSIDERATO CHE:

- l’articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all’Autorità “le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici”, precisando che tali funzioni “vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all’Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”;
- l’articolo 2, comma 22, della legge 481/95 prevede che “le pubbliche amministrazioni e le imprese sono tenute a fornire alle Autorità, oltre a notizie e informazioni, la collaborazione per l'adempimento delle loro funzioni”.

CONSIDERATO CHE:

- con la deliberazione 347/2012/R/IDR e ss.mm.ii., nonché con successivi provvedimenti dirigenziali attuativi, l’Autorità ha posto in capo ai gestori del servizio idrico integrato obblighi di invio delle informazioni e dei dati necessari alla definizione delle tariffe, prevedendo, al comma 2.6, di verificare, anche successivamente all’approvazione delle tariffe e anche effettuando verifiche ispettive presso i soggetti interessati, la correttezza delle informazioni trasmesse per i seguiti di cui all’articolo 2 comma 20, lettera c) della legge 481/95;
- con la deliberazione 585/2012/R/IDR e ss.mm.ii., l’Autorità ha definito i criteri per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2012 e 2013 e le relative procedure applicative; la relativa disciplina è stata completata, tra l’altro, con le deliberazioni 73/2013/R/IDR, 88/2013/R/IDR e 271/2013/R/IDR;
- con la deliberazione 586/2012/R/IDR, l’Autorità ha definito i contenuti minimi di informazione e trasparenza da pubblicare *on line* e riportare nel documento di fatturazione a far data dal 1 gennaio 2014;

- con la deliberazione 6/2013/R/COM, l’Autorità ha definito, tra l’altro, agevolazioni tariffarie per la fornitura di acqua per le utenze situate nei comuni danneggiati dagli eventi sismici verificatisi nel periodo compreso tra il 20 maggio 2012 e il 19 maggio 2014, prevedendo i criteri e le modalità di copertura dei relativi oneri attraverso l’istituzione di un’apposita componente tariffaria (UI1) da applicare alla generalità delle utenze;
- con la deliberazione 273/2013/R/IDR, a seguito del parere del Consiglio di Stato n. 267/2013, l’Autorità ha definito i criteri e le procedure per la restituzione agli utenti della remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011;
- con le deliberazioni 561/2013/R/IDR e 163/2014/R/IDR, l’Autorità ha ordinato ai gestori di procedere alla restituzione all’utenza della componente remunerazione del capitale investito - come calcolata dai relativi Enti d’ambito, ovvero come determinata dall’Autorità, nei casi indicati negli allegati alle delibere, nel primo documento di fatturazione utile, trasmettendo all’Autorità, entro i successivi 30 giorni informazione in merito all’avvenuta restituzione;
- con il punto 6 della deliberazione 204/2014/R/IDR, l’Autorità ha disposto, per quanto concerne la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011, per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011, che i gestori, nelle more della definizione del contenzioso pendente in relazione alla deliberazione 273/2013/R/IDR, procedano a restituire agli utenti medesimi, in via provvisoria, gli importi di cui alle deliberazioni 561/2013/R/IDR e 163/2014/R/IDR, secondo le tempistiche e le modalità ivi indicate, fatti salvi eventuali conguagli successivi alla definizione del citato contenzioso;
- con il comma 5.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR, l’Autorità ha stabilito che la tariffa è predisposta dagli Enti d’Ambito o dai soggetti all’uopo competenti, sulla base dei dati inviati dai gestori nell’ambito del procedimento di raccolta dati disposto dalla deliberazione 347/2012/R/IDR, verificati con procedura partecipata dal gestore interessato;
- con il comma 6.5 della deliberazione 585/2012/R/IDR e il comma 4.5 della deliberazione 88/2013/R/IDR, l’Autorità ha previsto di approvare per il biennio regolatorio 2012 – 2013 le tariffe predisposte dagli Enti d’Ambito o dai soggetti competenti, ai sensi dell’articolo 154, comma 4 del d.lgs. 152/06, come modificato dall’art. 34, comma 29, del decreto legge 179/12;
- con il comma 5.1 della deliberazione 643/2013/R/IDR, nonché con successivi provvedimenti dirigenziali attuativi, l’Autorità ha disposto l’aggiornamento dei dati di cui alla deliberazione 347/2012/R/IDR per la determinazione delle tariffe 2014 e 2015;
- con il comma 5.4 della deliberazione 643/2013/R/IDR, l’Autorità ha previsto di approvare per il biennio regolatorio 2014 – 2015 le tariffe predisposte dagli Enti d’Ambito o dai soggetti competenti, ai sensi dell’articolo 154, comma 4 del d.lgs. 152/06, come modificato dall’art. 34, comma 29, del decreto legge 179/12;

- con il comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR e il comma 5.1 della deliberazione 88/2013/R/IDR, l’Autorità ha previsto, nei casi in cui i moltiplicatori tariffari fossero risultati superiori ai limiti previsti dal previgente metodo tariffario normalizzato, la disposizione di una istruttoria per accertare la validità dei dati forniti, la correttezza del calcolo tariffario e l’efficienza del servizio di misura;
- con il comma 9.1 della deliberazione 643/2013/R/IDR, l’Autorità ha previsto che, nei casi in cui gli Enti d’Ambito o gli altri soggetti competenti abbiano adottato delibere che prevedono incrementi dei costi superiori alla soglia massima consentita dalla regolazione, l’Autorità completi le istruttorie, già in corso, avviate ai sensi del comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR e del comma 5.1 della deliberazione 88/2013/R/IDR, accertando la validità dei dati forniti e l’efficienza del servizio di misura, anche tramite verifiche ispettive;
- con il comma 6.6 della deliberazione 585/2012/R/IDR e il comma 4.6 della deliberazione 88/2013/R/IDR, l’Autorità ha introdotto disposizioni relative all’applicazione dei corrispettivi all’utenza a decorrere dal 1 gennaio 2013;
- con il comma 6.6 della deliberazione 643/2013/R/IDR, l’Autorità ha introdotto disposizioni relative all’applicazione dei corrispettivi all’utenza a decorrere dal 1 gennaio 2014;
- con la deliberazione 268/2014/R/IDR l’Autorità ha approvato le modalità di aggiornamento, in sede di conguaglio, dei corrispettivi relativi agli anni 2010 e 2011, per le gestioni ex-Cipe, disciplinando all’articolo 3 l’applicazione dei corrispettivi all’utenza;
- con la deliberazione 662/2014/R/IDR, l’Autorità ha previsto una prima fase di enucleazione dei costi ambientali e della risorsa per l’anno 2015;
- con la deliberazione 29/2014/E/IDR erano state disposte tre verifiche ispettive in materia di tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2012 e 2013 e di restituzione della remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011, eseguite nel periodo febbraio – maggio 2014;
- in seguito alle verifiche ispettive di cui sopra, l’Autorità ha avviato procedimenti per l’adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi per violazioni della regolazione del servizio idrico integrato, con le deliberazioni 378/2014/S/IDR, 379/2014/S/IDR, 380/2014/S/IDR;
- con la deliberazione 288/2014/E/IDR erano state disposte sette verifiche ispettive in materia di tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2012, 2013 e 2014 e di restituzione della remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011, eseguite nel periodo ottobre 2014 – marzo 2015;
- in seguito alle verifiche ispettive di cui sopra, l’Autorità ha avviato il procedimento per l’adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi per violazioni della regolazione del servizio idrico integrato 193/2015/S/IDR, nonché procedimenti sanzionatori per l’accertamento di violazione della regolazione tariffaria del servizio idrico integrato, con eventuale chiusura, con procedura semplificata, con deliberazioni 167/2015/S/IDR e 168/2015/S/IDR;
- le verifiche ispettive hanno, pertanto, lo scopo di accertare:
 - la correttezza dei dati e delle informazioni trasmesse all’Autorità;

- il rispetto dei criteri e delle procedure stabilite dall’Autorità con le deliberazioni in precedenza citate, con particolare riferimento all’applicazione dei corrispettivi applicati agli utenti per tutto il periodo considerato;
- l’efficienza del servizio di misura, ivi incluso lo stato delle connesse infrastrutture e delle sue determinazioni, atteso che tali elementi rappresentano un fattore determinante per il moltiplicatore tariffario;
- ai fini dell’efficace svolgimento delle verifiche, può risultare necessario acquisire documentazione e informazioni nella disponibilità dell’Ente d’Ambito o soggetto competente per ciascun territorio;
- la Direzione Sistemi Idrici ha segnalato, alla Direzione Osservatorio, Vigilanza e Controlli, la necessità di effettuare quattro verifiche ispettive, in materia di tariffe per il primo periodo regolatorio 2012 - 2015 nei confronti di gestori del servizio idrico integrato, individuati anche tenendo conto delle disposizioni di cui ai commi 7.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR, 5.1 della deliberazione 88/2013/R/IDR e 9.1 della deliberazione 643/2013/R/IDR, della loro dimensione e distribuzione sul territorio nazionale, nonché - alla luce delle previsioni recate dal d.l. 133/14 (c.d. Decreto Sblocca Italia) - dello stato di consegna degli impianti e dell’avvio della gestione del servizio da parte del gestore unico d’ambito.

RITENUTO OPPORTUNO:

- effettuare verifiche ispettive in materia di tariffe per il primo periodo regolatorio 2012 – 2015 nei confronti di gestori del servizio idrico integrato, individuati anche tenendo conto delle disposizioni di cui ai commi 7.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR, 5.1 della deliberazione 88/2013/R/IDR e 9.1 della deliberazione 643/2013/R/IDR, della loro dimensione e distribuzione sul territorio nazionale, nonché - alla luce delle previsioni recate dal decreto legge 133/14 (c.d. Decreto Sblocca Italia) - dello stato di consegna degli impianti e dell’avvio della gestione del servizio da parte del gestore unico d’ambito.

DELIBERA

1. di approvare l’effettuazione di 4 (quattro) verifiche ispettive nei confronti di gestori del servizio idrico integrato, da effettuare entro il 31 marzo 2016, secondo le modalità definite nel documento *“Verifiche ispettive nei confronti di gestori del servizio idrico integrato in materia di tariffe per il primo periodo regolatorio 2012 - 2015: oggetto e modalità di effettuazione”* allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale (*Allegato A*), volte in particolare al controllo della correttezza dei dati e delle informazioni trasmesse all’Autorità e del rispetto dei criteri e delle procedure stabilite dall’Autorità con le deliberazioni citate in

- premessa, con riferimento anche all'applicazione dei corrispettivi applicati agli utenti;
2. di prevedere che, nell'ambito delle verifiche ispettive, in relazione alle esigenze delle medesime, la richiesta di documentazione e informazioni possa essere estesa all'Ente d'Ambito o soggetto competente per ciascun territorio;
 3. di disporre che le singole operazioni ispettive, di cui al punto 1, siano effettuate congiuntamente o disgiuntamente, da personale dell'Autorità e da militari del Nucleo Speciale per l'Energia e il Sistema Idrico della Guardia di Finanza nel quadro del Protocollo di Intesa, previa notifica, con preavviso non inferiore a 3 (tre) giorni lavorativi, al singolo esercente interessato di un avviso recante l'indicazione del giorno e dell'ora in cui saranno effettuate le operazioni ispettive;
 4. di notificare il presente provvedimento, mediante invio con Posta Elettronica Certificata (PEC), al singolo esercente di volta in volta interessato alle verifiche ispettive di cui al punto 1, nonché all'Ente d'Ambito o soggetto per ciascun territorio;
 5. di trasmettere il presente provvedimento al Nucleo Speciale per l'Energia e il Sistema Idrico della Guardia di Finanza e di provvedere affinché siano inviate le lettere di incarico di cui all'articolo 5 del Protocollo di Intesa e gli avvisi di cui al precedente punto 3;
 6. di provvedere alla copertura finanziaria della spesa complessiva prevista per la Guardia di Finanza, a valere sul titolo I, categoria IV, capitolo 154, del bilancio di previsione dell'Autorità per l'esercizio 1 gennaio – 31 dicembre 2015, nonché sul bilancio di previsione dell'Autorità per l'esercizio 1 gennaio – 31 dicembre 2016;
 7. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it.

10 settembre 2015

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni